

Super Perosina regina d'inverno

Seria A volo, sette vittorie consecutive per il club di Data



Gigi Grattapaglia: c'era anche lui tra i campioni del mondo ricevuti dal presidente Mattarella

Si è risvegliata la Brb che, con un altro scatto travolgente, soffia sul collo alla Pontese, ormai a ruota. Noventa con l'acqua alla gola

MAURO TRAVERSO

Una squadra sola al comando della corsa. La sua maglia è blu. Il suo nome è La Perosina. Nessun accostamento con il Campionissimo, ma la frase di Mario Ferretti è commutabile per il club perosino che chiude metà del percorso del massimo campionato del volo a punteggio pieno: sette su sette, a una media di quasi sedici punti a incontro. Dietro recupera terreno la Brb con un altro scatto travolgente, ed ora soffiata sul collo alla Pontese, ormai a ruota. La graduatoria dei valori sta riassumendo una sua logica, a scapito del gruppetto dove sgomitano Ferriera, Borgonese e Gaglianico a caccia di un suggestivo quarto posto. Gruppetto dal quale ha perso terreno Maserà, con un solo successo all'attivo, quello contro la cenerentola Noven-

ta, ancora protesa alla conquista dei primi due punti.

Tappeto

Nella sfida casalinga con la Borgonese, gli uomini di patron Data hanno subito messo sul tappeto gli avversari con quattro ganci micidiali (compresi due "cappotti" con la coppia e la quadretta). Gli staffettisti Longo e Micheletti, grazie al loro miglior punteggio stagionale (58/59), e il solito Grattapaglia, con un tiro di precisione da 27, si sono ulteriormente abbattuti sull'orgoglioso tentativo di reazione proposto da Scassa (precisione) e Matteo Mana (progressivo). Nel finale è bastato il doppio combinato (Carrera - Grattapaglia) a sancire l'esito del match.

Illusorio

Sui campi di Cordignano, l'illusorio vantaggio nei confronti della Pontese, non ha incentivato l'ambizioso volo del Maserà. Il tecnico Girlanda, privo di Borca, ha rimescolato le carte, ma alla maniera di Icaro la sua formazione è precipitata nel mare trevigiano, per colpa di una fase centrale domi-

IL PERSONAGGIO

E' Grattapaglia il re dei cecchini

(m.t.) Venticinque anni compiuti il 30 ottobre, cresciuto nella cantera astigiana del Castelnuovo Don Bosco. Lo scorso anno chiamato ad elevare il voltaggio del clan Boulenciel. Lui, Gigi Grattapaglia, volto limpido da ragazzo per bene, ha risposto con i fatti alle aspettative. Contro la Borgonese, ha conquistato 6 dei 14 punti realizzati dalla Perosina. In coppia con Cavagnaro ha timbrato il quinto successo consecutivo, risultando il miglior tandem di serie A. Anche nel tiro di precisione è salito in cattedra: superando Koziak per 27-17, resta l'unico giocatore imbattuto del massimo campionato, con un pareggio e cinque vittorie. E pure nel

combinato a coppie, insieme a Carrera, ha costituito un mix micidiale: quarto successo, per giunta a 40 punti (dopo i 42 della quarta giornata). Di lui, il mitico Lino Bruzzone dice: «E' colui il quale adopera la bocca come vuole; nella padronanza dell'attrezzo è unico. Ha il miglior braccio della categoria e non ha punti deboli. Ed è un bravissimo ragazzo. Non gli manca nulla per diventare un campionissimo». Corteggiatissimo - dalle squadre, ovviamente, perché nell'altro senso è legatissimo alla sua Vale - con il lavoro ha raggiunto un equilibrio psicofisico che dovrebbe consentirgli di arricchire sensibilmente il suo già importante palmares.

nata dai padroni di casa (pari di Borcnik-Zirardo e successi nell'ordine di Feruglio, Janzic e Borcnik, questi ultimi rispettivamente primo e secondo nella speciale top ten del rendimento), poi scatenati con il combinato di Cumerò-Marcelja, l'individuale di Sever e il tandem Feruglio-Zirardo.

Inchino

19, 20, 18: sono i punti inflitti dalla Brb alle avversarie negli ultimi tre incontri. Stavolta è toccato alla Noventa fare l'inchino ai campioni d'Italia tornati pratici, essenziali, implacabili. Il divario tecnico si è palesato in progressione: dall'otto a zero, al dodici a quattro. Per gli uomini di Bellazzini il tiro di precisione si è ancora confermato tallone di Achille. Due sole vittorie su sette per lo specialista Grosso, una su quattro per Pautassi, due su tre per Carlo Ballabene. Nel finale di incontro Bruzzone ha messo a segno la sua quarta vittoria nell'individuale, i fratelli Ballabene hanno fatto tre su tre, e l'inedita Birolò-Deregibus-Ferrero ha colto il primo successo.

Pareggio

Più pari di così si muore. Ferriera e Gaglianico hanno partorito un pareggio esagerato nel suo dipanarsi lungo le dodici prove, quasi gli uomini di Brisco e Negrosso stessero usando il bilanciamento del farmacista. Quattro punti ciascuna nel primo atto del match; quattro ciascuna nella seconda parte, con le corse appannaggio dei biellesi Carrù e Ortolano, e la precisione a favore dei pivelli in maglia valsusina, Migliore e Simone Ariaudo. Appresso lo strappo finale e l'arrivo spalla a spalla, con individuale e coppia a Rossato e Migliore-Ponzo, combinato e terna a Flavio Ariaudo-Doria e Avetta-Balla-Massazza. La sfida nella sfida fra gli Ariaudo padre e figlio, è stata vinta dal genitore Flavio (quattro punti per lui), a proposito del quale il tecnico Negrosso si lascia andare ad un complimento in più rispetto al resto della formazione. «Sotto il profilo del rendimento - ha detto - si è dimostrato un punto di forza e sta disputando un campionato ad alto livello. Bravo anche Doria: nel combinato a coppie ne ha vinte cinque, quattro con Ariaudo. Con Ferriera il pari è giusto. A noi un punto va bene».



Rizzoli, l'alfiere delle bocce italiane sullo scacchiere mondiale

L'ANGOLO

Parla Rizzoli «Olimpiadi? Roma o Parigi»

La confederazione europea, le beach bocce, l'attività paralimpica e 14 medaglie d'oro: stagione d'oro per il presidente Fib

DANIELE DI CHIARA

> Presidente, sipario 2015 giù. Soddisfatto?

«Direi entusiasta. Un anno dei più brillanti per il nostro sport che ha tagliato traguardi straordinari. E quello che si profila all'orizzonte fa sperare ancora meglio».

> La chicca?

«La candidatura alle Olimpiadi del 2024. Per quella edizione sono in corsa anche Parigi e Roma, due capitali di Paesi in cui le bocce sono pane quotidiano ed hanno spazi e numeri enormi di attività. Come Confederazione mondiale abbiamo organizzato una conferenza stampa a Montecarlo in occasione di Sportel, la vetrina dei media dello sport. E' stato un successo pieno perché abbiamo avuto addosso gli occhi di centinaia di giornalisti e dirigenti di aziende che operano in questo settore. Se quindi la scelta del Comitato olimpico sarà Italia o Francia abbiamo grandi chance di fare anche noi passerella sotto i cinque cerchi. Ce lo meritiamo».

> Un sogno che non si è mai avverato.

«Per la verità esattamente un secolo fa, e proprio nelle Olimpiadi di Parigi del 1924, c'eravamo anche noi come sport dimostrativo. Fu solo una bella esperienza perché, due anni dopo, il fascismo ci declassò da sport ad attività ricreativa. Mancando la for-

za dell'Italia le bocce uscirono dal giro internazionale».

> Italia leader mondiale. Continua il vento favorevole?

«Altroché. Pensi che tra campionati del mondo ed europei abbiamo portato a casa ben 14 medaglie d'oro ed una valanga d'argento e di bronzo. Una stagione brillantissima. E, quel che è ancora più interessante, gli azzurri hanno vinto con tutte le truppe, seniores, donne e juniores, in tutte le specialità, raffa, volo e petanque. Un primato che nessuno è mai riuscito a eguagliare».

> E in campo nazionale com'è andata?

«L'attività è sempre molto intensa, praticamente si gioca a bocce ogni giorno dalle Alpi alla Sicilia. Campionati di club, tricolori, migliaia di gare, attività di alto livello e quella dello sport per tutti. Non c'è un attimo di respiro. Il Consiglio federale ha deliberato importanti modifiche per rendere ancora più moderna ed efficiente la struttura organizzativa delle categorie ed ha rivisto alcuni punti della normativa per lo svolgimento delle gare. Un lavoro di largo respiro che andrà a regime nei prossimi anni».

> Quest'anno sono apparse anche le bocce da spiaggia.

«Per la verità è da qualche tempo che le beach bocce sono sulla scena. In questa stagione però hanno trovato il giusto assetto. Sfere policrome, regolamentazione, riconoscimento internazionale, gioco ufficiale nel Trofeo Coni. Dopo numerose iniziative in tutte le regioni abbiamo organizzato a Roma

anche il primo campionato che ha avuto un lusinghiero successo».

> Bocce e paralimpici. Il matrimonio continua?

«Certamente, ed è in piena salute. Anche in questa stagione abbiamo organizzato i campionati italiani per standing e sitting e, per la prima volta, anche una gara nazionale a coppie formate da un diversamente abile in carrozzella ed un normodotato. Un esempio di sport integrato che è stato molto apprezzato».

> Presidente, lei si muove sempre tanto anche in campo internazionale. Cosa ha portato a casa nel corso dell'anno che si sta per concludere?

«Ho dato una grossa mano a far nascere la Confederazione europea unitaria. Era da anni che indicavo nell'unità di tutte le specialità sotto un'unica bandiera il nostro passepartout per avere il riconoscimento ufficiale degli organismi sportivi mondiali e dei governi nazionali. Ci sono state molte resistenze ma con fermezza ho sostenuto il punto sia nelle riunioni di Rijeka che di Saluzzo dove ho ottenuto all'unanimità l'approvazione che ci ha fatto raggiungere il traguardo».

> Bocce 2016. Cosa augura ai suoi centomila tesserati?

«Una grande serenità e tanto benessere nelle loro famiglie. E che anche nell'anno nuovo possano continuare a trovare nelle società e sui campi di gioco quelle genuine soddisfazioni sportive e quel clima di amicizia che le bocce da sempre sanno regalare».

TROFEO ASCANI JUNIORES RAFFA

E' uscito il terno sulla ruota di Napoli

I baby partenopei si portano a casa il prestigioso titolo. Sempre tante novità in questa parata delle speranze della raffa

FRANCESCO FERRETTI

Soltanto le Marche ne avevano tre in vetrina. Ora il tris è arrivato anche nella teca della Campania. L'undicesima edizione del Trofeo Ascani, riservata a dodici rappresentative regionali juniores, si è conclusa dunque così nel Centro tecnico federale di Roma. Alle spalle dei partenopei si sono piazzate le squadre di Abruzzo, Veneto e Marche. La competizione a squadre (due under 18 e due under 14 per formazione),

fiore all'occhiello dell'attività giovanile della raffa e in particolare del Comitato Lazio, è assai particolare: per poter ambire infatti al primo posto bisogna cimentarsi produttivamente anche in altre prove che non sono tipicamente della specialità con le bocce sintetiche. Leggansi tiro di precisione della petanque, tiro di precisione del volo, da quest'anno anche il neonato tiro di precisione della raffa (una novità assoluta come spesso capita di vedere nell'Ascani) e l'immane staffetta conclusiva. Poi ci sono sempre i set di gioco tradizionale, ovvero partite, a completare il programma. «È stata una vittoria difficile anche perché a petanque per

esempio non ci giochiamo molto, ma siamo rimasti uniti anche quando abbiamo ottenuto risultati meno buoni, e poi con calma ce l'abbiamo fatta anche grazie al nostro tecnico. Come si dice, le vittorie che si vincono all'ultimo punto sono le più belle», afferma soddisfatto Pasquale D'Amore, uno dei quattro moschettieri campani. Under 18 di Nocera Inferiore, per la precisione. Giuseppe Rispoli l'altro under 18 di Salerno, Pasquale Sequino di Napoli e Daniele Ippolito della provincia di Avellino, entrambi under 14, gli altri componenti della compagine trionfante, guidati dal tecnico Filippo Torrente e accompagnati dal dirigen-

VOLO (7ª GIORNATA)

RISULTATI

NLa Perosina - Borgonese	14-10
Ferriera - Gaglianico	12-12
Pontese - Maserà	16-8
Brb - Noventa	18-6

CLASSIFICA

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
LA PEROSINA	14	7	0	0
PONTESE	9	4	1	2
BRB	8	4	0	3
FERRIERA	7	3	1	2
BORGONESE	6	2	2	2
GAGLIANICO	6	2	2	3
MASERA	3	1	1	5
NOVENTA	1	0	1	6

te Giorgio Sequino. «Il tiro di precisione della raffa - continua Pasquale - è stato un esperimento importante. Non abbiamo fatto un bel punteggio perché sapevamo di essere già qualificati per le finali. Io penso che per diventare giocatori di spessore bisogna allenarsi bene anche in queste prove, perché possono risultare importanti anche mentre stai giocando le normali partite».

Buone Feste
La pagina delle bocce tornerà giovedì 14 gennaio

